

## **Note introduttive**

Per il **Profilo dei laureati 1998** gli Atenei coinvolti nell'indagine sono 13: Bologna, Catania, Chieti, Ferrara, Firenze, Messina, Modena, Molise, Parma, Trento, Trieste, Udine e Venezia Architettura

### **Fonti e universi di riferimento**

La documentazione riguarda:

- **tutti** i laureati (29.653), per le variabili sesso, età alla laurea; voto di laurea, diploma e voto di maturità;

- i laureati per i quali è disponibile la documentazione (in ogni caso almeno il 97,3% del totale), per le variabili punteggio degli esami, regolarità negli studi, durata e indice di durata degli studi;

- i 27.384 laureati (il 92,3% del totale) **che hanno compilato e restituito il questionario**, per il titolo di studio dei genitori; l'assiduità nel frequentare le lezioni; lo studio all'estero; le conoscenze linguistiche e informatiche; il lavoro nel corso degli studi universitari; l'ipotesi di reinscrizione all'università; la valutazione dell'esperienza universitaria; l'intenzione di proseguire gli studi; il grado di interesse per le aree aziendali e per le caratteristiche del lavoro; la disponibilità ad effettuare trasferte. Il tasso di restituzione dei questionari non è uniforme nelle diverse università, essendo compreso fra l'84,1% (ottenuto a Venezia Architettura) e il 98,6% (a Bologna).

### **Particolari schemi di classificazione**

Per quanto riguarda la riuscita negli studi universitari (punteggio degli esami, voto di laurea, regolarità, durata e

indice di durata degli studi), benché siano stati presi in considerazione qui tutti i laureati per i quali la documentazione è disponibile, sarebbe più corretto circoscrivere l'analisi ai soli laureati *stabili*, ossia a coloro che hanno ottenuto la laurea sostenendo nel proprio ateneo tutti gli esami previsti dall'ordinamento degli studi del rispettivo corso. La presenza di laureati che hanno concluso gli studi in atenei diversi da quello di immatricolazione o che comunque hanno effettuato trasferimenti di facoltà o di corso può infatti dare luogo a distorsioni, in particolare per quanto riguarda la regolarità e la durata degli studi. Tuttavia, poiché la documentazione necessaria a distinguere fra laureati *stabili* e *non stabili* non è ancora pienamente disponibile per tutti gli atenei coinvolti nell'indagine, l'analisi della riuscita negli studi è riferita per ora alla totalità dei laureati; non appena il tasso di restituzione del questionario e/o la documentazione di fonte amministrativa lo permetteranno, si introdurrà la restrizione ai laureati *stabili*.

La **durata degli studi** è l'intervallo di tempo (misurato in anni e indicato con una cifra decimale) trascorso fra la data convenzionale del 5 novembre dell'anno di immatricolazione e la data di laurea.

L'**indice di durata degli studi** di un laureato in termini intuitivi vale 1+la misura del ritardo alla laurea. Più in dettaglio si è posto un valore dell'indice uguale a 1,00 per gli studenti che si sono laureati in corso al termine della sessione straordinaria; l'intervallo di tempo impiegato in più o in meno rispetto a questa situazione teorica è stato rapportato alla durata legale del corso. Nel complesso dei laureati dei 13 atenei coinvolti nell'indagine il valore mediano dell'indice è 1,55.

Per il *titolo di studio dei genitori, l'assiduità nel frequentare le lezioni universitarie, lo studio all'estero, il lavoro nel corso degli studi universitari, l'ipotesi di reinscrizione all'università, l'intenzione di proseguire gli studi e la*

*disponibilità ad effettuare trasferte di lavoro* le percentuali dei laureati che non hanno risposto alle domande non sono state riportate; per questa ragione le somme delle percentuali indicate sono inferiori a 100.

I laureati con conoscenza "almeno buona" delle lingue straniere sono coloro che si sono autovalutati come **madrelingua** o con un punteggio **non inferiore a 4 su 5**; quelli con conoscenza "almeno buona" degli **strumenti informatici** coloro che hanno indicato un punteggio **non inferiore a 4 su 5**.

Il profilo dei laureati è costruito per tutte le facoltà dei 13 Atenei. Vi sono situazioni in cui, per la ridotta numerosità del collettivo o per la recente istituzione dei corsi, la documentazione presentata non può ancora essere considerata rappresentativa delle rispettive facoltà.

Per esempio, i 401 laureati in Psicologia nell'università di Bologna risultano piuttosto regolari negli studi universitari (hanno una durata mediana degli studi pari a 5,7 anni, ossia poco più della durata legale del corso: 5 anni). Tuttavia Psicologia è stata introdotta nell'ateneo di Bologna solo nel 1990/91 e per questo motivo ha prodotto finora, in prevalenza, laureati "veloci" nel concludere gli studi; occorrerà attendere qualche anno prima di poter valutare in modo più realistico la regolarità negli studi per questa facoltà.